



RISORSE UMANE
DIRETTE E INDIRETTE

BFEST | Reggio Emilia

Il Festival della Biodiversità

Valutazione Impatti (sociale, ambientale e educazione/sensibilizzazione)

Documento Propedeutico
2024

Redazione Julia Hoffmann *in collaborazione con:*
Arianna Cecchi, Mattia Lucertini, Nicky Murphy, Luz Romero, Michael Venturelli
Via Roma Zero, Climate Reality Italia, La Carovana dei Biodiversi

Un'iniziativa di



Associazione
Culturale
Via Roma Zero

All'interno del progetto



Cemento
tra luoghi e persone

Con il patrocinio di



#RE2024

#RESTATE!



CONSULTA



VISIONARY



In collaborazione con



The Climate
Reality Project
EUROPE



Dichiarazione di Copyright e Proprietà Intellettuale. Il presente documento è proprietà intellettuale di RUDI - Risorse Umane Dirette e Indirette e dell'Associazione Via Roma Zero. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione, distribuzione, modifica o utilizzo, totale o parziale, del contenuto senza previa autorizzazione scritta dei proprietari. Il documento è destinato esclusivamente agli scopi indicati nel contesto del progetto e non può essere utilizzato per fini diversi da quelli specificamente autorizzati. Data di redazione: Maggio 2025 Autori: Julia Hoffmann RUDI | Risorse Umane Dirette e Indirette, in collaborazione con: Arianna Cecchi, Mattia Lucertini, Nicky Murphy, Luz Romero, Michael Venturelli Via Roma Zero, Climate Reality Italia, La Carovana dei Biodiversi. Per informazioni o richieste di autorizzazione, contattare: info@rudilab.com

Indice

1. Introduzione	<i>Pagina 3-4</i>
○ Contesto e SDG's del progetto Oggettoteca	
○ PANORAMICA FLUSSI e coinvolgimento della cittadinanza:	
○ SOSTENIBILITA' ECONOMICA dell'EDIZIONE 2024:	
2. Obiettivi del Report	<i>Pagina 4</i>
3. Contesto e Visione	<i>Pagina 5</i>
4. Metodologia	<i>Pagina 6-8</i>
○ Raccolta dati	
○ Tipologie di impatto rilevanti	
○ Approccio valutativo	
5. Dimensione 1 Impatto Ambientale	<i>Pagina 8-10</i>
○ Azioni e risultati	
○ Osservazioni e criticità	
○ Opportunità di miglioramento	
6. Dimensione 2 Inclusione Sociale	<i>Pagina 10-12</i>
○ Azioni e risultati	
○ Osservazioni qualitative	
○ riflessioni e prospettive	
7. Dimensione 3 Educazione e Sensibilizzazione	<i>Pagina 13</i>
○ Attività svolte	
○ Approfondimenti sull'Ideathon	
○ Osservazioni e punti di forza	
○ Prospettive	
○ Sintesi	
8. Focus trasversale: Evoluzione e Miglioramenti	<i>Pagina 15-16</i>
○ Confronto tra edizioni	
○ Decisioni organizzative evolute	
○ Piccoli impatti, grandi lezioni	
9. Indicatori e KPI usati	<i>Pagina 17-21</i>
○ Schemi per dimensione	
○ Strumenti di raccolta e analisi	
○ Margini di miglioramento e limiti	
○ Collegamento strategico all'edizione 2025	
10. Prospettive future	<i>Pagina 22-23</i>
○ Un format replicabile, bollino B-Fest, Raccomandazioni	



Il Piccolo festival della Biodiversità

Il **BFEST** nasce come un esperimento di attivazione urbana e sociale nel cuore di Reggio Emilia, con l'ambizione di creare uno spazio condiviso per **riflettere, imparare e agire** sui temi della **sostenibilità**, della **biodiversità** e dell'**inclusione**. Dalla sua prima edizione nel **2023**, il festival è cresciuto non solo in termini di partecipazione, ma anche di visione e impatto: l'edizione **2024** ha confermato e ampliato l'intento originario, puntando a rafforzare la **dimensione educativa**, la **cura per lo spazio pubblico** e la **costruzione di reti locali**.

Obiettivo generale del BFEST è promuovere la cultura della sostenibilità come pratica quotidiana e accessibile, valorizzando l'intreccio tra **natura, comunità e innovazione sociale**. Questo **report 2024**, coerente con una prospettiva **di orientamento verso questa missione**, intende **restituire insieme ad una relazione delle attività, anche gli impatti** su tre macro-dimensioni definite dell'edizione appena conclusa attraverso una lettura **integrata e accessibile**, utile sia per l'apprendimento interno che come strumento di comunicazione verso l'esterno per future azioni di **advocacy** e **fundraising**.

Il contesto in cui il BFEST si inserisce è quello di una **città in transizione** (Reggio Emilia è una delle 3 città della Regione Emilia Romagna che ha sottoscritto il patto per il clima insieme a Bologna e Ravenna) segnata da sfide ambientali globali (**cambiamento climatico, crisi ecologica**) e dinamiche locali (**rigenerazione urbana, inclusione sociale, valorizzazione degli spazi pubblici**).

In questo scenario, il festival si propone come **"dispositivo civico"** per sperimentare nuovi modi di vivere, abitare co-progettare la città, generando **impatti trasversali e collaborativi**.

PANORAMICA FLUSSI e coinvolgimento della cittadinanza:

Numero di iniziative: Bfest venerdì 20 settembre (5 iniziative); Bfest sabato 21 settembre (25 iniziative); Bfest domenica 22 settembre (1 iniziativa).

Numero di persone raggiunte: Bfest **>500 partecipanti** complessivamente e **38.900 persone raggiunte** tramite canali social, con **1.671 interazioni**.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA dell'EDIZIONE 2024:

Il costo complessivo del festival per l'edizione 2024 è stato pari a **5.440,01 euro**. La copertura economica è stata assicurata attraverso fonti eterogenee: **1.000,00 euro** derivano da un'erogazione liberale di **Climate Reality Project Europe dedicati allo svolgimento dell'iniziativa partecipativa "Ideathon"**; **1.400,00 euro** da un contributo comunale ottenuto tramite il **Bando Cultura**, e **1.758,57 euro** da forme di **autofinanziamento**. Inoltre, una quota pari a **1.281,44 euro** è stata **rimborsata nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza per la riqualificazione del Parco Santa Maria**, a copertura di spese relative al festival.

Fondamentale è stato anche il contributo in forma non monetaria, garantito dal **volontariato** e dalle **donazioni di materiali e servizi** da parte di sponsor e partner. Tra i contributi più significativi si segnalano: la **fontanella dell'acqua fornita da Arca**, i **pallets offerti da Reggio Pallets**, e i **teli in stoffa realizzati dal collettivo Gattabuia del carcere di Reggio Emilia**. Numerosi altri professionisti hanno messo a disposizione gratuitamente tempo, competenze e risorse, rendendo possibile la realizzazione del festival in tutte le sue componenti.

OBIETTIVI DEL REPORT

Il presente documento nasce con una duplice funzione: **interna** e **esterna**.

Internamente, il report rappresenta uno strumento di apprendimento e di miglioramento continuo per chi ha organizzato e vissuto il festival. Esternamente, vuole diventare una risorsa utile per raccontare, condividere e amplificare il valore dell'esperienza BFEST.

- **Valorizzare gli impatti generati dall'evento:** non si tratta solo di misurare ciò che è accaduto, ma di **raccontare e dare visibilità agli effetti trasformativi, anche piccoli**, che il festival ha attivato. Questo include cambiamenti nei comportamenti, nuove relazioni nate, sperimentazioni riuscite, atti di cittadinanza attiva e nuove collaborazioni avviate. **La valorizzazione parte dal basso, dalle storie e dai dati, e punta a restituire la complessità degli impatti sociali, ambientali ed educativi.**
- **Fornire una base di apprendimento per il team organizzativo:** il report intende essere uno strumento di analisi e riflessione per chi ha preso parte alla progettazione e realizzazione del BFEST. Aiuta a **leggere con più chiarezza ciò che ha funzionato, ciò che è stato migliorato rispetto all'edizione precedente, e dove ci sono ancora margini di crescita**. È una **bussola** utile per mantenere coerenza con i valori fondanti, senza rinunciare all'innovazione.
- **Costruire uno strumento utile per fundraising e future edizioni:** la **dimensione comunicativa** del report è essenziale. La sua struttura è pensata per **parlare non solo alla comunità coinvolta, ma anche a potenziali partner, sponsor, enti pubblici e realtà interessate a sostenere il progetto**.

Una narrazione strutturata degli impatti permette di **dimostrare il valore del BFEST come piattaforma civica e culturale da rafforzare e replicare**, offrendo un quadro chiaro dei risultati raggiunti e delle prospettive future generati dall'evento.



CONTESTO E VISIONE

Il **BFEST** si inserisce all'interno di una cornice di trasformazione urbana, sociale e culturale che caratterizza la città di **Reggio Emilia**. Una città che, negli ultimi anni, ha avviato importanti processi di **rigenerazione urbana** ha investito in politiche di **sostenibilità ambientale** e ha promosso spazi di **coesione sociale** in risposta alle crescenti disuguaglianze. In questo contesto, il festival agisce come **catalizzatore civico**, favorendo l'incontro tra cittadini, istituzioni, associazioni, scuole e imprese.

La missione del BFEST è **promuovere la biodiversità - ambientale, sociale, culturale** - come valore fondativo di comunità più resilienti e inclusive. Lo fa attraverso un approccio **intersezionale e partecipativo**, che combina contenuti divulgativi, momenti esperienziali, azioni concrete e co-progettazione territoriale. L'evoluzione del festival - da evento sperimentale a piattaforma stabile - riflette la volontà di costruire un **format replicabile**, radicato nei bisogni locali ma capace di parlare a più contesti urbani.

L'adozione di un impianto **Mission-Oriented** significa partire da una domanda di fondo: *quali bisogni della comunità vogliamo affrontare insieme, e con quali alleanze?*

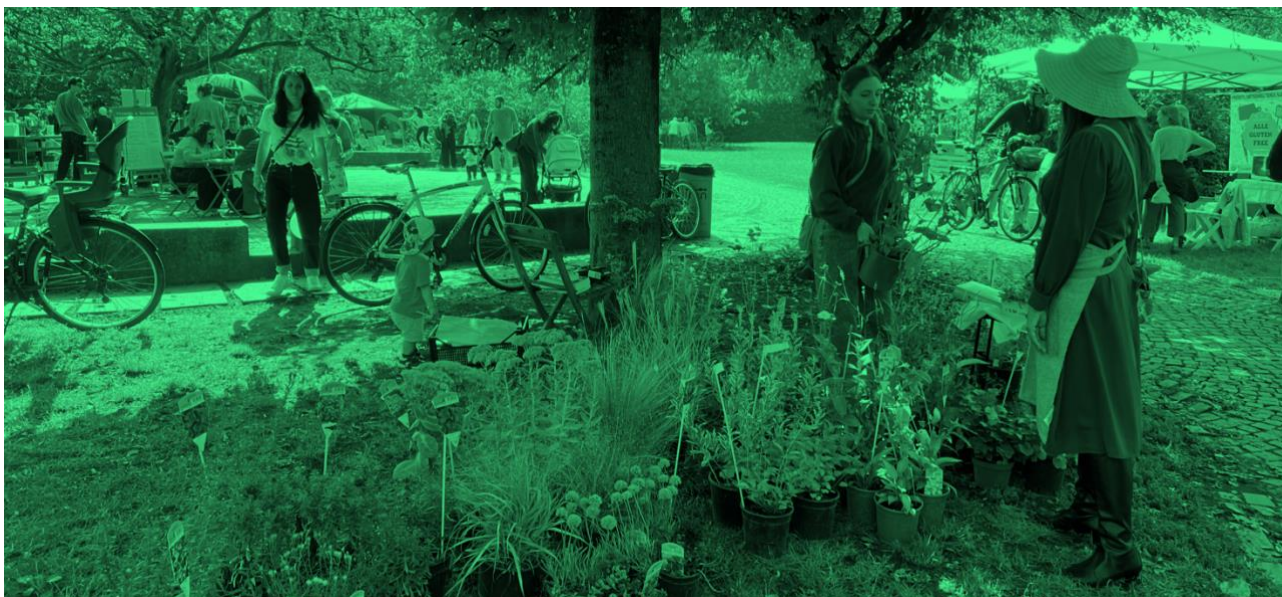
A partire da questa domanda, il BFEST si dota di una propria **Teoria del Cambiamento**, individuando leve, strumenti e alleati per generare **impatti sistemici**. Questo approccio, alimentato da dati e narrazioni, consente di orientare le azioni del festival in modo coerente, strategico e sostenibile per permetterne anche la sua evoluzione.

- **Ambientale:** pratiche sostenibili, mobilità, gestione risorse;
- **Sociale:** inclusione, accessibilità, attivazione di comunità;
- **Educative:** laboratori, ideathon, momenti formativi e divulgativi.

Approccio valutativo: è stato adottato un orientamento che privilegia la **valorizzazione degli impatti**, ovvero la capacità di riconoscere e narrare **i segnali di cambiamento** (anche piccoli) emersi dal festival. Questo consente di andare oltre la mera misurazione numerica e quantitativa, abbracciando anche le dimensioni relazionali, emozionali e trasformative che sono quali qualitative.

Questa metodologia rappresenta un primo passo verso la costruzione di un **framework replicabile**, da consolidare nelle edizioni future attraverso una raccolta più strutturata, continua e condivisa dei dati. (interviste, QR, fagioli, feedback, ecc.)

Raccomandazioni per l'edizione successiva: rispetto all'approccio 2024, caratterizzata da una raccolta dati in itinere, si prevede un approccio di engagement ex ante per raccogliere ed implementare le informazioni delle aspettative.



DIMENSIONE 1: IMPATTO AMBIENTALE

L'impatto ambientale del BFEST è stato osservato e misurato attraverso azioni concrete messe in atto durante l'evento, con l'intento di ridurre l'impronta ecologica e **aumentare/trasmettere la consapevolezza ecologica tra i partecipanti e di promuovere il Total Plastic free**. Questa dimensione si collega direttamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile **SDG 11 (Città e comunità sostenibili)**, **SDG 12 (Consumo e produzione responsabili)** e **SDG 13 (Lotta contro il cambiamento climatico)**.

Azioni e risultati:

- Sensibilizzazione alla cultura del riuso tramite il coinvolgimento di realtà impegnate sul tema e incentivazione all'impiego di **bicchieri riutilizzabili** (480 distribuiti) con sistema di refill per ridurre il monouso da consumo di bevande
- **Promozione della mobilità sostenibile**, con 68 persone arrivate in bicicletta, 83 a piedi, 15 in treno, e solo 85 in auto (di cui 8 con veicoli elettrici o ibridi)¹.
- Presenza di **fontane pubbliche** e bottiglie in vetro, per ridurre l'uso di imballaggi di plastica.
- Differenziazione e monitoraggio dei **rifiuti prodotti**, anche se con margini di miglioramento rispetto all'anno precedente.

¹ I dati riportati corrispondono ad un registro volontario durante i due giorni di festival. I totali non corrispondono al numero di visitatori complessivi.

- **Cultura del riuso**

Osservazioni e criticità:

- L'adozione di materiali compostabili è risultata efficace ma non sempre ben monitorata.
- Il sistema di raccolta differenziata ha funzionato, ma la mancanza di dati sistematici sui rifiuti limita un'analisi comparativa tra le edizioni.
- Si registra un calo dell'attenzione collettiva alla gestione ambientale rispetto all'anno precedente, dovuto forse alla maggiore complessità organizzativa per i tempi stretti di organizzazione dell'evento.

Opportunità di miglioramento

- **Introdurre strumenti di misurazione più precisi**, come bilance per la pesatura dei rifiuti e log di refill acqua.
- **Prevedere incentivi per chi arriva con mezzi sostenibili**, anche simbolici (es. premi, visibilità, badge BFEST green).
- **Formare volontari "eco-attivi"** per presidiare le aree di raccolta rifiuti e monitorare il corretto utilizzo delle risorse.
- **Comunicazione strategica sul tema rifiuti**: supporto visivo e didattico sul tema dello smaltimento dei rifiuti prodotti durante le giornate dell'evento e loro destinazione.

Nonostante alcune difficoltà nella raccolta sistematica dei dati, l'edizione 2024 del BFEST ha confermato l'impegno nella riduzione dell'impatto ambientale e nella promozione di pratiche di consumo responsabile, mobilità dolce e gestione sostenibile delle risorse. Questi risultati sono un importante punto di partenza per rafforzare il monitoraggio e la co-progettazione ambientale nelle future edizioni come anche, per la riduzione rifiuti, mobilità sostenibile, e all'attenzione dell'uso e/o raccolta di acqua.

- Dati raccolti (es. bicchieri riutilizzati, mezzi usati, ecc.)
- SDG correlati: 11, 12, 13
- Valutazione e raccomandazioni future



DIMENSIONE 2: INCLUSIONE SOCIALE

La dimensione sociale del BFEST rappresenta uno dei suoi tratti distintivi: rendere lo spazio pubblico **accessibile, partecipato e inclusivo**.

L'impatto sociale si è manifestato nella capacità dell'evento di generare **connessioni tra persone, culture, generazioni e comunità locali**, rafforzando il tessuto sociale e promuovendo forme di cittadinanza attiva.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di riferimento sono **SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze)** e **SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide)**.

Azioni e risultati

- **Accessibilità fisica e culturale:** presenza di percorsi accessibili, spazi attrezzati per tutte le età.
- **Coinvolgimento attivo delle comunità migranti:** Coinvolgimento nello sviluppo della pagina Web del BFest di una professionista pakistana; attività come la cerimonia del tè marocchino, il delivery di quartiere coinvolgendo ristoratori multietnici del

quartiere (srilankese, marrocchino, cinese) e il teatrino fatto da adolescenti immigrati per condividere le favole dal loro paese di origine, hanno creato momenti di incontro e valorizzazione delle culture presenti nel quartiere.

- **Ritorno economico dall'iniziativa "delivery di quartiere" per i piccoli ristoratori:** tra i 6 ristoranti coinvolti sono stati venduti più di 200 piatti durante il festival.
- **Coinvolgimenti di persone con disabilità:** in esperienze di sensibilizzazione laboratoriali organizzati del progetto Strade.
- **Collaborazioni con realtà sociali e associazioni di prossimità:** scuole, cooperative, associazioni giovanili e di volontariato hanno preso parte al programma.
- **Partecipazione intergenerazionale alle attività proposte:** bambini, giovani, adulti, anziani hanno coabitato gli spazi del parco e partecipato a iniziative diversificate.
- **Proposta Gluten free:** cercando di offrire un'offerta equivalente, in specifico della cucina tradizionale.
- **Sartoria del carcere:** con la produzione di teli e elementi decorativi utili durante l'attività di picnic e di racconta storie.
- **Mercatino solidale:** l'attività manuale come azione di inclusione e di finanziamento di attività a impatto sociale. Unicef, La casa di Tommy, il collettivo Gattabuia del carcere, Abdul artigiano egiziano.

Osservazioni qualitative

La partecipazione di nuove realtà, come i ristoratori dello Sri Lanka, è stata descritta come una **sorpresa positiva**, rispetto all'edizione precedente, capace di aprire relazioni durature con il territorio e creare ponti tra culture differenti. Alcune attività hanno offerto a persone l'opportunità di esprimersi pubblicamente per la prima volta, in un contesto **accogliente e privo di giudizio**, rafforzando il senso di appartenenza e fiducia. Inoltre, **si è consolidato un clima di continuità e reciprocità con le realtà già coinvolte nella prima edizione del festival**, che hanno confermato – e in alcuni casi ampliato – il loro contributo attivo alla seconda edizione.

Riflessioni e prospettive

- Mantenere e rafforzare un **patto di fiducia** con i partner locali, anche durante l'anno.

- Individuare strumenti per **monitorare meglio i flussi di partecipazione**, suddivisi per target (età, genere, provenienza).
- Rafforzare l'uso dello **storytelling partecipato**, per dare voce ai protagonisti e rendere visibile la varietà delle esperienze.

Il BFEST con l'edizione 2024 si conferma come **acceleratore di relazioni e inclusione**, che agisce non solo dell'accesso fisico agli eventi, ma sulla creazione di **spazi di fiducia e riconoscimento reciproco**. I valori generati sono spesso invisibili ai numeri, ma profondamente percepiti da chi partecipa e co-costruisce: riappropriazione degli spazi, multiculturali e intergenerazionali.

- Coinvolgimento di nuovi attori (es. ristoranti, comunità locali)
- SDG correlati: 10, 16
- Osservazioni qualitative e potenziali miglioramenti



DIMENSIONE 3: EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Uno degli elementi più profondi del BFEST è il suo valore **educativo e trasformativo**: non solo intrattenimento, ma opportunità per

imparare, riflettere e trasformare il proprio sguardo sul mondo. Questa dimensione è strettamente connessa agli **SDG 4 (Istruzione di qualità)** e **SDG 13 (Azione per il clima)**.

Attività svolte

- **Workshop e laboratori** interattivi per bambini, adulti, insegnanti e famiglie, che hanno spaziato dalla sostenibilità quotidiana all'arte ambientale.
- **Talk tematici e panel** su rigenerazione urbana, biodiversità e cambiamento climatico, con ospiti del mondo della ricerca, dell'educazione e dell'attivismo.
- **L'Ideathon**: un'esperienza intensiva di co-progettazione incentrata su città future inclusive e resilienti. Ha coinvolto partecipanti dai 19 ai 70 anni in un processo guidato di ascolto, immaginazione e proposta concreta.

Approfondimenti sull'Ideathon

- Il percorso ha unito momenti **ispirazionali** (BITs - Biodiversity Inspiring Talks) a **fasi di progettazione** facilitata in gruppi misti.
- Sono emerse due visioni: una centrata su **città-foresta** e l'altra su **scuole come spazi di transizione**. Entrambe hanno integrato temi legati all'energia rinnovabile, all'educazione e sperimentazione collettiva, alla salute e benessere delle persone e del territorio e alla connessione tra esseri umani e natura.
- La partecipazione è stata percepita come **empowerment collettivo**, tanto che molti partecipanti sono rimasti anche oltre l'orario previsto per continuare la condivisione.

Osservazioni e punti di forza

- Le attività educative hanno favorito **l'apprendimento intergenerazionale** e l'espressione di idee complesse attraverso strumenti accessibili (arte, racconto, gioco).
- L'approccio "learning by doing" è stato decisivo nel rafforzare la motivazione e la consapevolezza.
- La **capacità del BFEST di parlare a target differenti** (bambini, insegnanti, cittadini attivi, amministratori) è emersa come uno dei suoi punti di maggiore valore.

Prospettive

- Introdurre forme di **valutazione educativa** più strutturate (es. pre/post questionario).

- Rafforzare il legame con le **scuole e i centri educativi** del territorio già mesi prima del festival.
- Capitalizzare le proposte emerse dall'Ideathon per farle vivere anche dopo l'evento, in forma progettuale o espositiva.

Sintesi

Il BFEST si configura come un'esperienza **educativa non formale ma fortemente strutturata**, che punta a stimolare riflessione, senso critico e visione trasformativa nei partecipanti. Il suo potenziale di coinvolgimento attivo risiede nell'**ibridazione tra contenuti esperienziali, artistici, scientifici e comunitari**.

- Ideathon: processo, feedback, impatti generati
- SDG correlati: 4, 13
- Proposte per rafforzare la dimensione educativa nel 2025



FOCUS TRASVERSALE: EVOLUZIONE E MIGLIORAMENTI

Il passaggio tra la prima e la seconda edizione del BFEST rappresenta un'importante occasione di apprendimento. L'esperienza del 2023 ha posto le basi per un modello partecipativo e sostenibile, mentre quella del 2024 ha consentito di **testare, migliorare e consolidare** alcuni elementi chiave.

Confronto tra edizioni

- Nel 2023 l'evento era **più compatto** e sperimentale, con un focus marcato sul parco e la mobilitazione locale;

- Nel 2024 è emersa una maggiore **articolazione** delle attività, con una durata estesa, una programmazione diversificata e una più intensa **interazione con la città** (coinvolgimento di scuole e classi in autonomia insegnanti con studenti autorganizzati, istituzioni e policy makers);
- È aumentato il livello di **coinvolgimento delle realtà territoriali** e di multiculturalità, con l'ingresso di nuovi attori.

Decisioni organizzative evolute

- La gestione del food system ha subito una **transizione positiva**: nel 2024 si è passati da un sistema centralizzato a uno diffuso, più sostenibile, gestito direttamente dai ristoratori del quartiere, con un effetto positivo sulla logistica e sulla qualità dell'esperienza.
- È migliorato il coordinamento delle attività e la **distribuzione degli spazi** all'interno del parco.
- La comunicazione ha mostrato margini di miglioramento, soprattutto nella promozione di singole attività.

Piccoli impatti, grandi lezioni

- Anche **piccoli cambiamenti** (es. la presenza di un nuovo ristoratore, un'attività simbolica in più, l'uso di un linguaggio più accessibile, sensibilità ai troppi inglesismi) hanno avuto un **forte valore trasformativo**, mostrando quanto l'evoluzione organizzativa incida sulle relazioni, sulla fiducia e sull'immaginario condiviso.
- Il passaggio da una logica di evento a una **visione di processo** è stato percepito all'interno del team e dai partecipanti più attivi, indicando un potenziale di crescita come progetto di trasformazione culturale.

In tal senso è possibile affermare che l'evoluzione tra le due edizioni dimostra come il BFEST non sia solo un evento ricorrente, ma un **ecosistema dinamico**, capace di apprendere da sé e di rigenerarsi attraverso l'esperienza diretta, il confronto e l'ascolto attivo della comunità.



INDICATORI E KPI USATI

Per garantire **rigore, coerenza e comparabilità** al lavoro di valutazione d'impatto del BFEST – Il Piccolo Festival della Biodiversità, è stato definito un **sistema di indicatori chiave di prestazione (KPI)** strutturato attorno a tre **dimensioni principali di impatto: ambientale, sociale ed educativa**.

Questi KPI sono stati selezionati per la loro **rilevanza empirica, accessibilità operativa e potenziale replicabilità**, e sono stati esplicitamente **messi in relazione con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDG)**, attraverso l'uso combinato di:

- una **griglia tematica di corrispondenza SDG-attività BFEST**;
- un **Assessment SDG integrale** (vedi Allegato A);
- e una **mappatura visuale dell'impatto** (vedi figura di sintesi).

Questo approccio ha permesso di valorizzare le **ricadute dirette e indirette** del festival in una logica **evolutiva e comparabile** con le edizioni 2023 e 2024, ponendo **le basi per una valutazione avanzata nella programmazione 2025**.

Recapitoliamo gli strumenti di raccolta e analisi

I dati sono stati raccolti attraverso una **metodologia mista**, che integra strumenti **quantitativi, qualitativi e partecipativi**, al fine di cogliere

la **complessità relazionale e trasformativa** dell'evento. I metodi utilizzati, già accennati a pag. 7 e 8, includono:

- **Questionari online e cartacei (ex-ante / ex-post)**
- **Osservazione diretta strutturata**
- **Fagioli del feedback** (scelte visive per mobilità, soddisfazione, impatto ambientale)
- **Interviste semi-strutturate e testimonianze**
- **Diari di bordo del team operativo**
- **Rilevazioni descrittive e conteggi di campo**
- **Mappatura stakeholder e reti attivate**

Questo sistema, pur con alcuni margini di miglioramento (vedi paragrafo dedicato), ha permesso di **legare le evidenze empiriche ai risultati strategici**, di rafforzare la **capacità di accountability del B Fest** e di alimentare **una cultura valutativa condivisa tra promotori, partner e cittadinanza**.

Schema per dimensione

- **Ambientale (SDG 11, 12, 13)**, vedi allegato 1:
 - Numero di bicchieri riutilizzati/restituiti (dal 2024)
 - Modalità di arrivo dei partecipanti (auto, bici, piedi, treno) (dal 2024)
 - % di materiali compostabili sul totale utilizzati (dal 2023)
 - Litri d'acqua erogati dalla fontana pubblica (dal 2025).
 - Quantità di imballaggi in plastica risparmiati (dal 2025).
 - Volume stimato dei rifiuti: compostabile vs. differenziati. (dal 2025)

Indicatore	Tipo	Unità di misura	SDG di riferimento	2023	2024	Fonte/Dato atteso
Numero di bicchieri riutilizzati o restituiti	Output	n. unità	SDG 12	N.D.	4.200 bicchieri	Sistema cauzione / logistica evento
Modalità di arrivo dei partecipanti	Outcome	% suddivisa per mezzo di trasporto	SDG 11 / 13	N.D.	Auto 40%, Bici 30%, Piedi 20%, Treno 10%	Survey ex-post / osservazione
% di materiali compostabili sul totale	Output	%	SDG 12	45%	72%	Approvvigionamento fornitori
Litri d'acqua erogati da fontana pubblica	Output	Litri	SDG 6 / 13	N.D.	N.D.	Contatore installato o stima tecnica
Quantità di imballaggi in plastica risparmiati	Outcome	kg stimati	SDG 12	N.D.	N.D.	Confronto con benchmark evento tipo
Volume rifiuti: compostabile vs. differenziato	Output + Outcome	% / kg	SDG 12	N.D.	N.D.	Rilevazioni impresa pulizie / AMIU

Figura 1

Nota: per raggiungere SDG 11,12 e 13 si è attivato anche l'SDG 6.

- **Sociale (SDG 10, 16)**, vedi allegato 2:

- Quantità e rappresentanza dei soggetti coinvolti (associazioni, collettivi ed enti) (dal 2023)
- Numero di partecipanti intergenerazionale: 4 fasce di età principali: bambini, giovani adulti, adulti, anziani. (dal 2025)
- Numero di iniziative in cui i gruppi minoritari sono protagoniste (dal 2023)
- Numero di persone che hanno usufruito dell'evento grazie a soluzioni inclusive: linguistica, fisica e alimentare. (dal 2025)
- Attivazione effettive di nuove collaborazioni (dal 2025)
- Coinvolgimento dei Volontari per l'organizzazione del BFest.

Indicatore	Tipo	Unità di misura	SDG di riferimento	2023	2024	Fonte/Dato atteso
Rappresentanza dei soggetti coinvolti	Output	n. enti suddivisi per categoria	SDG 16	15 enti (7 APS, 3 Coop, 5 informali)	22 enti (incluse 4 nuove realtà migranti)	Scheda di adesione / stakeholder map
Partecipazione intergenerazionale	Outcome	% per fascia di età	SDG 10	Età 18-65 media, senza dettaglio	Età 12-70 suddivisi in 4 fasce	Registrazione partecipanti o survey
N. iniziative con protagonismo di gruppi marginali	Outcome	n. eventi	SDG 10	2 iniziative	6 iniziative	Programma evento / verifica contenuti
Inclusione linguistica e culturale	Output	n. interpreti / lingue presenti / % partecipanti con <u>background migrante</u>	SDG 10 / 16	No interpreti / Solo ITA	2 interpreti LIS, 3 attività bilingue (ENG-ITA)	Schede evento / survey accessibilità
Attivazione di nuove collaborazioni	Outcome	n. nuove reti avviate	SDG 17	3 collaborazioni attivate	8 collaborazioni (3 consolidate)	Follow-up / atti formali

Figura 2

Nota: per raggiungere SDG 10 e 16 si è attivato anche l'SDG 17.

- **Educativo (SDG 4, 13)**, vedi allegato 3:

- Numero di scuole, classi e studenti coinvolti. (dal 2024)
- Numero di workshop e talk realizzati (dal 2023)
- Numero e varietà dei partecipanti all'Ideathon (dal 2024)
- Valutazione qualitativa delle attività educative.
- Presenza di momenti di apprendimento non formale

Indicatore	Tipo	Unità di misura	SDG di riferimento	2023	2024	Fonte/Dato atteso
Numero di workshop e talk realizzati	Output	n. eventi formativi	SDG 4	5 workshop, 3 talk	8 workshop, 5 talk	Programma evento
Partecipanti all' <u>Ideathon</u> (varietà e numero)	Output + Outcome	n. partecipanti e provenienza/target	SDG 4 / 13	35 partecipanti da 2 città	75 partecipanti da 5 città	Registrazione + schede
Valutazione qualitativa attività educative	Outcome	punteggio medio valutazioni (1-5) + citazioni significative	SDG 4	N.D.	In corso di valutazione (schede + feedback aperti)	Schede valutazione / interviste
Momenti di apprendimento non formale	Output	n. esperienze attivate (es. performance, giochi, talk interattivi)	SDG 4	N.D.	6 momenti (es. talk interattivi, giochi, performance)	Diario di bordo / schede eventi

Figura 3

Margini di miglioramento e limiti

- Alcuni dati sono stimati e non misurati direttamente (es. peso rifiuti);
- Il sistema di raccolta non era centralizzato e ha richiesto un'importante componente volontaria;
- La varietà degli strumenti ha arricchito la qualità narrativa, ma ha reso meno omogenea la componente numerica.

Questa sezione rappresenta un **primo passo verso un sistema valutativo più robusto**, che nelle future edizioni potrà essere migliorato con strumenti digitali integrati e un piano di raccolta dati coordinato sin dalla fase progettuale e con i relativi riferimenti agli SDG's.

Collegamento strategico all'edizione 2025

L'edizione 2025 del Piccolo Festival della Biodiversità sarà **progettata a partire dai risultati e dalle evidenze dal presente documento. Parallelamente ssi continua nell'analisi dell'Assessment SDG 2024**, così come in dettagliato è emerso nel documento **"Allegato A - SDG Impact Assessment Tool BFEST"**.

RUDILab insieme analizzando il progetto BFest ha implementato questo strumento che ha consentito di:

- Mappare con metodo l'allineamento tra attività del festival e Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Identificare 11 SDG con impatto positivo (diretto o indiretto), 2 con necessità di approfondimento (SDG 5 e SDG 9), e 1 con impatto assente (SDG 14);
- Orientare le **priorità di miglioramento** per la prossima edizione, sia sul piano programmatico che valutativo.

La **strategia per il 2025** punterà dunque a:

- **Rafforzare l'impatto positivo sui SDG prioritari** (in particolare 4, 11, 12, 13 e 17);
- **Colmare i gap informativi**, progettando attività e strumenti coerenti;
- Estendere il sistema di **raccolta dati**, implementando maggiori occasioni di implementare i KPI e le linee guida proposte nell'allegato tecnico.

In questo modo, il BFEST 2025 potrà essere **valutato in modo comparabile**, rafforzando la **trasparenza, l'efficacia comunicativa e la capacità di advocacy** presso enti pubblici, stakeholder e partner di rete.

Valutazione Impatti BFEST – Il Piccolo Festival della Biodiversità 2024



Figura 4 Da SDG ImpactAssessmentTool dettagli nell'Allegato A



PROSPETTIVE FUTURE E REPLICABILITÀ

Il BFEST ha dimostrato, con la sua seconda edizione, di poter rappresentare non solo un evento culturale e sociale di riferimento per Reggio Emilia, ma anche un **modello replicabile** in altri contesti urbani. La sua natura modulare, partecipativa e radicata nei principi della sostenibilità lo rende adatto ad essere adattato in territori diversi, mantenendo però un'identità coerente.

Un format replicabile

L'approccio **mission-oriented**, la presenza di **dimensioni d'impatto chiare**, l'utilizzo di **strumenti di valutazione accessibili** e la forte componente di co-progettazione rendono il BFEST un esempio virtuoso per altre città che desiderano costruire eventi a impatto positivo. Una possibile evoluzione potrebbe essere la nascita di una **rete di festival ispirati al BFEST**, capaci di declinare gli stessi valori su scala locale.

Il "bollino BFEST"

Si propone la creazione di un **marchio etico o bollino BFEST**, da attribuire a eventi, iniziative o enti che adottano i suoi principi guida: **inclusività, sostenibilità, impatto, rigenerazione urbana e comunitaria**. Questo strumento potrebbe generare riconoscibilità, promuovere buone pratiche e favorire l'attivazione di nuove collaborazioni interterritoriali.

Raccomandazioni strategiche

- **Costruire un kit di replicabilità:** guida operativa, strumenti di monitoraggio, casi d'uso, format comunicativi.
- **Intensificare la raccolta dati pre/post evento** per rafforzare il monitoraggio di medio-lungo periodo.
- **Favorire una narrazione pubblica integrata**, che affianchi report, podcast, immagini e dati in un unico racconto d'impatto.
- **Consolidare il dialogo con le istituzioni e i partner strategici**, per favorire una sostenibilità economica a lungo termine.

In prospettiva, il BFEST potrà evolvere in una **piattaforma culturale permanente**, capace di connettere pratiche locali a visioni globali e di contribuire alla trasformazione ecologica e sociale delle città attraverso l'attivazione delle comunità.

Colophone

Il festival è il frutto della collaborazione tra persone, associazioni, aziende e istituzioni. Perché da solo non si salva nessuno.

Un'iniziativa di



Associazione
Culturale
Via Roma Zero

All'interno del progetto



Cemento
tra luoghi e persone

Con il patrocinio di



#RE2024

#RESTATE!
Abbiamo e vogliamo le città



Sostenitori della manifestazione



In collaborazione con



**The Climate
Reality Project**
EUROPE

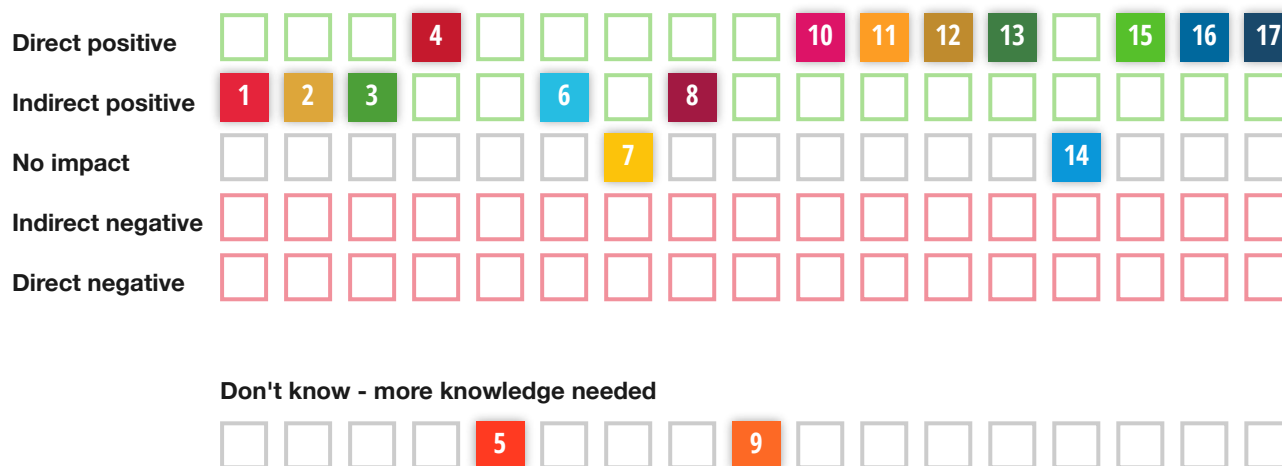


sprintaly



P.IVA 03601971207 | Via Dè Preti 4/B | 40126 | Bologna | Italy | info@rudilab.com | www.rudilab.com

Valutazione Impatti BFEST – Il Piccolo Festival della Biodiversità 2024



Description

Obiettivo dell'assessment è valutare gli impatti generati dal BFEST 2024 – Il Piccolo Festival della Biodiversità a Reggio Emilia, secondo tre dimensioni principali: ambientale, inclusione sociale, educazione e sensibilizzazione, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 4, 10, 11, 12, 13, 16). Il festival, nato come iniziativa civica e partecipativa, ha avuto luogo nel settembre 2024 e ha coinvolto oltre 500 partecipanti diretti e 38.900 persone raggiunte online. L'assessment adotta una metodologia ibrida (quantitativa e qualitativa) basata su: questionari ex-ante ed ex-post via QR code; feedback ludico (es. "fagioli del feedback"); osservazioni di volontari e organizzatori; interviste semi-strutturate; diari di bordo e conteggi materiali. Ambiti di valutazione: Impatto Ambientale: riduzione rifiuti, mobilità sostenibile, riuso materiali, uso acqua pubblica. Inclusione Sociale: coinvolgimento comunità migranti, intergenerazionalità, accessibilità, attivazione reti. Educazione e Sensibilizzazione: laboratori e ideathon, percorsi didattici non formali, empowerment collettivo. Finalità strategiche: Potenziare le prossime edizioni con un modello replicabile e orientato alla valutazione d'impatto; Fornire un framework utile a fundraising, policy making locale, e partnership territoriali; Promuovere il bollino etico BFEST come marchio di sostenibilità urbana e sociale. Questa valutazione è redatta da Julia Hoffmann (RUDI) con la collaborazione di Via Roma Zero, Climate Reality Italia e La Carovana dei Biodiversi, all'interno di un percorso evolutivo che vede il festival come piattaforma stabile di attivazione civica e rigenerazione urbana.

Strategic choices

These are the prioritised areas that we will take action on.

- ☒ Positive impacts we can strengthen even further
- ☒ Negative impacts we can eliminate or minimise
- ☒ Knowledge gaps we need to fill

Strategy

Per l'edizione 2025 del BFEST intendiamo rafforzare e consolidare gli impatti positivi già osservati nelle tre dimensioni chiave di impatto: educazione e sensibilizzazione (SDG 4, 13), inclusione sociale e giustizia urbana (SDG 10, 16), e sostenibilità urbana e consumo responsabile (SDG 11, 12). Queste aree guideranno la progettazione e la valutazione di tutte le azioni programmatiche del festival nel 2025. Vogliamo inoltre colmare i gap di conoscenza emersi nel percorso valutativo precedente, in particolare rispetto agli SDG 5 (Parità di genere) e SDG 9 (Innovazione e infrastrutture). A tal fine, per l'edizione 2025: Raccoglieremo dati disaggregati per genere sulla partecipazione e sui ruoli di leadership; Includeremo contenuti dedicati e partnership con soggetti che operano in ambito innovazione sociale e tecnologica (es. laboratori per giovani, digital placemaking, prototipi urbani sostenibili). Inoltre, la valutazione d'impatto del 2025 sarà rafforzata mediante l'adozione di un modello strutturato di valutazione pre/post, che terrà conto delle lezioni apprese nel 2023 e nel 2024: Sistematizzeremo la raccolta dati (con strumenti QR, osservatori ambientali volontari, survey differenziate per target); Introduciamo nuovi KPI tra cui il consumo idrico, la suddivisione qualitativa dei rifiuti, e l'accessibilità inclusiva (linguistica, fisica, alimentare); Confronteremo l'andamento su base annua utilizzando dashboard per dimensione di impatto. In parallelo, rafforzeremo il coinvolgimento degli stakeholder già nella fase ex-ante, attivando scuole, imprese locali e realtà civiche già dalla primavera 2025. Capitalizzeremo inoltre le proposte emerse dall'Ideathon 2024 per farle vivere nel tempo, attraverso progetti pilota, mostre o programmi pubblici tematici. Per rendere più visibile il lavoro fatto, investiremo in una strategia di narrazione pubblica multiformato (podcast, infografiche, storymap), coerente con gli SDG. Infine, per garantire la sostenibilità a lungo termine del BFEST, lavoreremo su tre direttrici: Costruzione di un kit di replicabilità destinato ad altri territori; Attivazione del Bollino Etico BFEST, per certificare eventi o enti che si ispirano ai nostri valori; Potenziamento delle partnership istituzionali e delle opportunità di finanziamento, anche attraverso attività di advocacy mirata. Il 2025 sarà un anno chiave per il passaggio da "evento" a "piattaforma", radicando il BFEST come infrastruttura civica permanente per la transizione sociale ed ecologica della città.

NO POVERTY

End poverty in all its forms everywhere

Impact

**INDIRECT
POSITIVE**

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha generato un impatto indiretto positivo rispetto all'SDG 1 grazie alla sua capacità di rafforzare l'inclusione sociale, la resilienza delle comunità locali e l'equità nell'accesso alle risorse culturali e relazionali. Rispetto ai target dell'SDG 1: Target 1.2 – Ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni: Il BFEST ha coinvolto attivamente gruppi vulnerabili come migranti, artigiani, piccoli ristoratori e persone con disabilità, contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze culturali, economiche e di accesso alla partecipazione civica. Target 1.3 – Implementare sistemi di protezione sociale: Anche se il festival non implementa direttamente sistemi pubblici, ha attivato forme di protezione dal basso: micro-economie comunitarie (es. mercatino solidale, delivery di quartiere), accessibilità gratuita agli eventi, e opportunità di espressione per soggetti normalmente esclusi. Target 1.4 – Diritti equi all'accesso alle risorse: Il BFEST ha promosso l'uso gratuito e condiviso dello spazio pubblico, l'inclusione linguistica e alimentare, e la visibilità di soggettività minoritarie, favorendo un contesto urbano più giusto e accogliente. Target 1.5 – Resilienza a shock ambientali/sociali: Attraverso la sensibilizzazione alla crisi climatica, la mobilità dolce e il rafforzamento di relazioni comunitarie, il festival aumenta la resilienza collettiva a fronte di cambiamenti climatici, economici e sociali. Inoltre, la dimensione volontaria, partecipativa e mutualistica del festival crea un tessuto relazionale che può attivare strategie di empowerment economico e culturale per soggetti vulnerabili, contribuendo così alla costruzione di "piattaforme locali di resilienza". Sebbene il BFEST non intervenga direttamente sulla povertà estrema (Target 1.1) né sviluppi politiche pubbliche su scala nazionale, rappresenta un'iniziativa strategica locale capace di abilitare le comunità a essere protagoniste della propria emancipazione e coesione.

ZERO HUNGER

End hunger, achieve food security and improved nutrition
and promote sustainable agriculture

Impact

**INDIRECT
POSITIVE**

Motivation

Motivazione dell'assessment (testo da incollare nel campo apposito): Il BFEST 2024 – Piccolo Festival della Biodiversità ha avuto un impatto indiretto positivo rispetto all'SDG 2, in particolare in riferimento alla sicurezza alimentare, al miglioramento della nutrizione e alla valorizzazione delle pratiche alimentari sostenibili e inclusive. Target 2.1 – Porre fine alla fame e garantire l'accesso al cibo: Durante il festival è stata proposta una “delivery di quartiere” gestita da piccoli ristoratori migranti, rendendo il cibo etnico accessibile, economico e culturalmente integrato. L'iniziativa ha garantito piatti di qualità a basso costo, generando un ritorno economico per sei piccoli ristoratori, con oltre 200 pasti venduti. Target 2.2 – Eliminare la malnutrizione: Il festival ha garantito un'offerta alimentare inclusiva, proponendo anche alternative gluten free ed evidenziando l'importanza della qualità e diversità nutrizionale, seppur in forma non strutturata. Le pratiche messe in campo contribuiscono a diffondere una cultura alimentare consapevole e rispettosa delle diverse esigenze. Target 2.4 – Garantire sistemi agricoli sostenibili e resilienti: Anche se il festival non promuove direttamente agricoltura sostenibile, ha ospitato momenti educativi sul consumo responsabile, la filiera corta e l'impatto ambientale della produzione alimentare, sensibilizzando le comunità al legame tra dieta e sostenibilità. Le pratiche adottate hanno incluso la riduzione degli imballaggi, il riuso e l'uso di materiali compostabili. Infine, il festival ha rafforzato la dimensione comunitaria del cibo: condivisione, accessibilità e narrazione interculturale attraverso le cucine migranti. Questo contribuisce a costruire reti di prossimità alimentare e solidarietà urbana, che sono leve importanti per la sicurezza alimentare urbana e l'inclusione.

GOOD HEALTH AND WELL-BEING

Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages

Impact

**INDIRECT
POSITIVE**

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha contribuito indirettamente al miglioramento del benessere psico-fisico delle persone, promuovendo uno stile di vita attivo, la socialità e la salute mentale, in coerenza con i principi dell'SDG 3. Target 3.4 – Ridurre mortalità per malattie non trasmissibili e promuovere benessere mentale: Attraverso l'organizzazione di attività all'aria aperta, camminate, workshop interattivi e momenti di socializzazione, il festival ha promosso una cultura del benessere emotivo e relazionale, riducendo l'isolamento sociale e generando spazi sicuri e accoglienti per tutte le età. Target 3.5 – Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze: Il BFEST si è svolto in un contesto sobrio, relazionale e partecipativo, senza sponsorizzazioni legate ad alcolici, in un ambiente favorevole alla cura di sé e delle relazioni, che si è dimostrato un'alternativa sana al consumo passivo di intrattenimento. Target 3.6 – Ridurre morti e incidenti stradali: La promozione della mobilità sostenibile (con dati raccolti sul numero di persone giunte a piedi, in bici o in treno) ha favorito uno stile di vita attivo e la riduzione del traffico urbano durante l'evento, diminuendo indirettamente l'inquinamento e il rischio incidenti. Target 3.9 – Ridurre l'esposizione a sostanze inquinanti: L'uso di materiali compostabili, il ricorso a fontanelle pubbliche e il sistema di refill hanno contribuito alla riduzione della plastica e dell'inquinamento ambientale, proteggendo la salute collettiva. Target 3.c – Rafforzare la forza lavoro sanitaria e la prevenzione: Pur non coinvolgendo direttamente professionisti sanitari, il festival ha integrato approcci comunitari alla cura, con un'attenzione specifica al benessere relazionale e alla salute mentale, attraverso pratiche di ascolto, narrazione, coesione e volontariato. In sintesi, il BFEST agisce come promotore di salute pubblica dal basso, generando un ambiente favorevole al benessere psico-fisico delle comunità coinvolte e consolidando la dimensione prevenzione-inclusione-attivazione che rappresenta una chiave concreta di promozione della salute urbana.

QUALITY EDUCATION

Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 4, attraverso l'offerta di educazione non formale, inclusiva, intergenerazionale e trasformativa. Il festival si è configurato come un laboratorio a cielo aperto di apprendimento continuo e partecipato, in linea con più target dell'obiettivo 4. Target 4.1 – Istruzione primaria e secondaria inclusiva e di qualità: Il festival ha coinvolto bambini e scuole con attività educative pensate per la fascia d'età scolastica (laboratori, racconta-storie, attività esperienziali), creando connessioni tra educazione formale e non formale. Target 4.5 – Eliminare le disuguaglianze di genere ed economiche nell'accesso all'istruzione: Tutte le attività erano gratuite e accessibili, con attenzione all'inclusione linguistica, culturale e alimentare. L'evento ha garantito pari opportunità di partecipazione per persone con background diversi, migranti, bambini e adulti. Target 4.7 – Educazione alla sostenibilità, cittadinanza globale e cultura della pace: Cuore del festival è l'educazione alla biodiversità, al clima, alla cittadinanza attiva e all'intercultura. Il percorso dell'Ideathon ha rappresentato una pratica di co-progettazione educativa innovativa, con focus su città sostenibili, energia rinnovabile, connessione tra natura e persone. Le attività hanno promosso competenze civiche, ecologiche e sociali. Target 4.a – Ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi: Lo spazio pubblico è stato trasformato in un ambiente didattico condiviso e accogliente, in grado di ospitare famiglie, studenti, insegnanti, bambini e cittadini attivi. La dimensione "aperta" del parco ha reso l'apprendimento accessibile a tutte le età. Target 4.c – Rafforzare la formazione degli educatori: Anche se non formalizzato come programma per insegnanti, il BFEST ha coinvolto figure educative in momenti di riflessione e facilitazione (es. gli educatori nei laboratori, i panel con docenti, e la partecipazione spontanea delle scuole). Il festival ha dimostrato di essere un vero e proprio presidio educativo urbano, dove il sapere passa attraverso l'esperienza, il dialogo, l'arte e l'azione condivisa. L'approccio "learning by doing" adottato nelle attività rappresenta un modello replicabile e scalabile di educazione alla sostenibilità.

GENDER EQUALITY

Achieve gender equality and empower all women and girls

Impact

**DON'T KNOW -
MORE
KNOWLEDGE
NEEDED**

Motivation

Nel caso del BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024, l'impatto in relazione all'SDG 5 – Gender Equality non è esplicitamente documentato. Il festival si è certamente caratterizzato per un approccio partecipativo, inclusivo e relazionale, ma non sono disponibili dati né evidenze specifiche relativi a: programmi di empowerment femminile; presenza paritaria di genere nei ruoli organizzativi, panel o leadership; accesso differenziato o condizionato per genere a contenuti o attività. Target 5.1 – Porre fine a ogni forma di discriminazione contro donne e ragazze: Non risultano azioni specifiche mirate a contrastare disuguaglianze di genere o a rendere visibile la discriminazione sistemica. Target 5.5 – Piena partecipazione femminile alla leadership e nel processo decisionale: Non sono emersi elementi sul bilanciamento di genere nei ruoli apicali, anche se alcune co-organizzatrici (come Arianna Cecchi o Luz Romero) testimoniano una partecipazione femminile qualificata. Target 5.b – Potenziare l'uso delle tecnologie per promuovere l'empowerment delle donne: L'utilizzo dei social e dei media digitali è stato uno strumento trasversale, ma non mirato all'empowerment femminile. Tuttavia, il clima partecipativo e accogliente, e la presenza intergenerazionale e interculturale, suggeriscono che il festival ha operato in un contesto non discriminatorio, e con potenziale di rafforzamento di parità sostanziale e visibilità delle donne. Per una futura edizione, si consiglia di: raccogliere dati disaggregati per genere sulla partecipazione; promuovere leadership femminili visibili nelle attività pubbliche; integrare il tema dell'equità di genere nei contenuti educativi, anche in chiave intersezionale. In sintesi, in assenza di dati quantitativi e qualitativi, l'impatto sull'SDG 5 non può essere pienamente valutato. È quindi opportuno classificare l'impatto come "Don't Know – More Knowledge Needed", auspicando un approfondimento nelle prossime edizioni.

CLEAN WATER AND SANITATION

Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all

Impact

**INDIRECT
POSITIVE**

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto indiretto positivo sull'SDG 6, promuovendo l'uso responsabile, equo e sostenibile dell'acqua potabile durante l'evento, sebbene non sia stato un focus tematico primario. Target 6.1 – Accesso universale all'acqua potabile sicura ed economica: Il festival ha garantito accesso gratuito all'acqua potabile grazie alla presenza di fontanelle pubbliche, contribuendo alla promozione dell'acqua come bene comune e alla riduzione del consumo di bottiglie monouso. Target 6.3 – Migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento: La strategia plastic-free e l'incentivo all'uso di bicchieri riutilizzabili con refill hanno ridotto il rischio di inquinamento idrico da plastica, sensibilizzando i partecipanti sull'impatto ambientale delle scelte individuali. Target 6.4 – Aumentare l'efficienza idrica e garantire il riutilizzo sostenibile: Pur non misurando in modo puntuale i volumi idrici utilizzati, il festival ha adottato buone pratiche di economia circolare e previsto per il futuro l'introduzione di strumenti di monitoraggio (es. log refill) per una gestione più efficiente delle risorse idriche. Target 6.b – Supportare la partecipazione delle comunità nella gestione delle risorse idriche: La co-progettazione dell'evento con realtà locali e volontari ha creato una cultura condivisa di attenzione all'acqua, percepita non come commodity, ma come elemento vitale e pubblico. Sebbene l'SDG 6 non sia stato trattato con contenuti educativi dedicati, le pratiche implementate durante il BFEST modellano un comportamento virtuoso, contribuendo alla costruzione di una cultura dell'acqua consapevole, democratica e sostenibile.

AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all

Impact

NO IMPACT

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 non ha avuto un impatto rilevante sull'SDG 7, in quanto non ha affrontato in modo esplicito o operativo il tema dell'energia accessibile, pulita o rinnovabile. Target 7.1 – Accesso universale a servizi energetici moderni: Non sono state realizzate azioni o campagne dirette sull'accesso equo all'energia né sulla riduzione della povertà energetica. Target 7.2 – Aumento della quota di energie rinnovabili: Il festival non ha utilizzato o promosso esplicitamente fonti di energia rinnovabile (es. pannelli solari, energia eolica o comunità energetiche). Target 7.3 – Raddoppiare l'efficienza energetica globale: Anche se sono state adottate pratiche ambientali sostenibili (es. riduzione rifiuti, mobilità dolce), non sono stati introdotti strumenti di misurazione o gestione del consumo energetico dell'evento. Target 7.a e 7.b – Sviluppo tecnologico e infrastrutture per l'energia pulita: Non vi è stata alcuna collaborazione o partnership con enti che promuovano innovazione energetica, né l'introduzione di infrastrutture ad alta efficienza o basso impatto. Pur essendo assente una connessione diretta con l'SDG 7, è importante riconoscere che nelle visioni emerse dall'Ideathon (es. città-foresta o scuole resilienti) è stato menzionato il tema dell'energia rinnovabile come leva futura per la trasformazione urbana sostenibile. Tuttavia, questo rimane a livello progettuale e non operativo nel 2024. Per le prossime edizioni si suggerisce di: includere installazioni o contenuti educativi sull'energia pulita; stimolare partnership con comunità energetiche o aziende green; integrare indicatori di consumo energetico dell'evento.

DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all

Impact

**INDIRECT
POSITIVE**

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto indiretto positivo sull'SDG 8, attraverso la promozione di forme di micro-economia locale, lavoro etico e valorizzazione di professionalità emergenti, pur non generando direttamente nuova occupazione strutturata. Target 8.3 – Promuovere la formalizzazione e la crescita delle micro-imprese e dell'economia sociale: Il festival ha attivato collaborazioni con piccoli ristoratori, artigiani, cooperative e collettivi locali, incentivando forme di economia di prossimità. L'iniziativa del "delivery di quartiere" ha sostenuto concretamente il reddito di sei ristoratori multietnici (con oltre 200 piatti venduti), mentre il mercatino solidale ha valorizzato produzioni artigianali e realtà no profit. Target 8.5 – Lavoro dignitoso per tutti: Il BFEST ha offerto occasioni di lavoro dignitoso, anche se temporaneo o volontario, valorizzando le competenze di professionisti, educatori, mediatori culturali, operatori sociali e volontari, in un contesto relazionale rispettoso e inclusivo. Target 8.9 – Promuovere il turismo sostenibile e l'economia culturale locale: Il festival ha rafforzato il valore dell'evento come attrattore civico e culturale, capace di generare indotto economico sul territorio e valorizzare il patrimonio umano e relazionale delle comunità coinvolte. Target 8.b – Occupazione giovanile: Sebbene non sia stato realizzato un programma specifico, il coinvolgimento di giovani in attività educative, artistiche e organizzative ha stimolato attivamente la partecipazione civica, promuovendo competenze utili all'empowerment generazionale. Il BFEST ha quindi contribuito a una cultura del lavoro dignitoso, equo e relazionale, rafforzando reti economiche locali e modelli di economia sociale. Pur senza agire a livello macroeconomico, l'iniziativa ha dimostrato come anche un piccolo festival possa generare valore economico, identitario e professionale, in linea con i principi dell'economia civile e sostenibile.

INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

Build resilient infrastructure, promote inclusive and sustainable industrialization and foster innovation

Impact

**DON'T KNOW -
MORE
KNOWLEDGE
NEEDED**

Motivation

Nel caso del BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024, l'impatto sull'SDG 9 non è direttamente misurabile né documentato in maniera strutturata. Tuttavia, è possibile ipotizzare una connessione indiretta tramite alcune pratiche legate all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana, pur in assenza di interventi su infrastrutture fisiche o industrializzazione. Target 9.1 – Sviluppare infrastrutture sostenibili, resilienti e inclusive: Il festival si è svolto in un parco urbano riqualificato (Parco Santa Maria), contribuendo a valorizzarlo come infrastruttura civica di prossimità. Tuttavia, l'infrastrutturazione fisica è stata minima e temporanea. Target 9.4 – Adottare tecnologie e processi sostenibili: Non sono stati utilizzati o promossi processi produttivi innovativi in senso industriale. Alcune micro-innovazioni (es. log refill, bicchieri riutilizzabili, materiali compostabili) restano a livello organizzativo più che strutturale. Target 9.5 – Potenziare la ricerca e l'innovazione tecnologica: Il festival ha stimolato innovazione sociale (es. Ideathon, progettazione partecipata), ma non ha coinvolto direttamente attori dell'innovazione tecnologica o industriale (es. università, centri di ricerca, start-up green tech). Target 9.b – Supportare sviluppo di tecnologie domestiche: Anche qui, l'impatto non è rilevabile: il festival si muove nel campo dell'attivazione comunitaria e non della produzione industriale o della manifattura. Pur riconoscendo il potenziale trasformativo dell'iniziativa in termini di uso innovativo dello spazio pubblico, l'assenza di dati e riferimenti espliciti all'SDG 9 porta a classificare questo impatto come "Don't Know – More Knowledge Needed". Si raccomanda, per le edizioni future, di valutare partnership con realtà tecnologiche, maker, fablab o università per integrare il tema dell'innovazione sostenibile in modo più visibile e strutturato.

REDUCED INEQUALITIES

Reduce inequality within and among countries

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 10, grazie alla sua forte vocazione inclusiva e interculturale, alla promozione attiva dell'equità sociale e alla creazione di spazi accessibili a tutte le fasce della popolazione.

Target 10.2 – Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti: Il festival ha attivamente coinvolto migranti, bambini, persone con disabilità, anziani, comunità religiose e minoranze culturali. Le attività hanno incluso: Cerimonia del tè marocchino, ristorazione etnica e spettacoli teatrali di giovani immigrati; attività con la sartoria del carcere (collettivo Gattabuia), e la promozione di prodotti artigianali solidali; accessibilità linguistica e alimentare (inclusione di opzioni gluten free, multilinguismo informale).

Target 10.3 – Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato: La partecipazione gratuita e aperta a tutte le attività del BFEST ha abbattuto barriere economiche, culturali e fisiche. Il festival ha agito da livellatore sociale, offrendo le stesse possibilità di fruizione e protagonismo a tutti i partecipanti.

Target 10.4 – Adozione di politiche per l'uguaglianza: Pur non intervenendo direttamente su policy nazionali, il festival ha sperimentato pratiche locali di eguaglianza, che possono ispirare modelli partecipativi e redistributivi dal basso. L'interazione con le istituzioni e le comunità educative ne rafforza la dimensione sistemica.

Target 10.7 – Facilitare la mobilità e l'integrazione dei migranti: Il coinvolgimento attivo di migranti come protagonisti e non come beneficiari ha promosso un'immagine positiva e agentiva delle comunità straniere, facilitando l'incontro interculturale in un contesto di fiducia e reciprocità. Il BFEST si configura così come un acceleratore di inclusione sociale e culturale, e un modello operativo di equità urbana. Le disuguaglianze vengono affrontate non solo come gap da colmare, ma come sfide da trasformare in opportunità di relazione, narrazione condivisa e visibilità positiva.

SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo e strutturale sull'SDG 11, contribuendo a rendere la città di Reggio Emilia più inclusiva, vivibile, resiliente e co-progettata. Il festival si è configurato come dispositivo civico di attivazione urbana e rigenerazione sociale. Target 11.3 – Migliorare l'urbanizzazione inclusiva e la partecipazione alla pianificazione urbana: Il festival ha coinvolto attivamente comunità locali, scuole, migranti, ristoratori, realtà sociali e volontari nella progettazione e realizzazione dell'evento. L'Ideathon ha stimolato visioni partecipative di città future, resilienti e co-abitate. Target 11.4 – Rafforzare la protezione del patrimonio culturale e naturale urbano: Il BFEST ha valorizzato il Parco Santa Maria come bene comune urbano, creando un contesto dove natura, cultura e relazioni si intrecciano. Il coinvolgimento di realtà artigianali e del carcere testimonia una cura del patrimonio sociale e creativo della città. Target 11.6 – Ridurre l'impatto ambientale urbano: Attraverso pratiche plastic free, differenziazione rifiuti, mobilità dolce e uso di materiali compostabili, il festival ha agito concretamente per ridurre l'impronta ecologica locale. Target 11.7 – Garantire spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi: Il festival ha restituito uno spazio pubblico alla cittadinanza, rendendolo fruibile, accogliente, intergenerazionale e interculturale. Le attività si sono svolte in sicurezza e in una cornice relazionale rispettosa e conviviale. Target 11.a – Rafforzare legami tra pianificazione urbana, sociale ed economica: Il festival ha messo in dialogo amministrazione comunale, cittadini, imprese sociali, educatori, artisti, mostrando un modello replicabile di governance partecipata per città sostenibili. Il BFEST ha quindi generato trasformazione urbana non solo fisica ma simbolica, contribuendo a creare immaginari e pratiche concrete di città più giuste, verdi e condivise. Si propone come modello operativo di rigenerazione urbana a base culturale, sociale ed ecologica, coerente con le strategie locali e globali di transizione sostenibile.

RESPONSIBLE PRODUCTION -- AND CONSUMPTION

Ensure sustainable consumption and production patterns

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 12, promuovendo modelli di consumo sostenibile, gestione responsabile delle risorse e cultura del riuso in tutte le fasi dell'evento, dalla progettazione alla logistica. Target 12.2 – Uso efficiente delle risorse naturali: Il festival ha incentivato l'uso di materiali compostabili, la riduzione della plastica monouso, l'utilizzo di bicchieri riutilizzabili (480 distribuiti) e fontanelle pubbliche per il refill. Tutti elementi che hanno contribuito a ridurre significativamente l'impronta ecologica dell'evento. Target 12.5 – Ridurre significativamente la produzione di rifiuti: Attraverso la promozione del plastic-free, la raccolta differenziata e la formazione di volontari "eco-attivi", il festival ha sperimentato un sistema di gestione sostenibile dei rifiuti, pur con margini di miglioramento nella tracciabilità dei dati. Target 12.8 – Sensibilizzare e informare su stili di vita sostenibili: L'intero impianto del BFEST è stato costruito su una narrazione di consumo consapevole, educazione ambientale e comportamenti sostenibili, attraverso workshop, laboratori, pannelli esplicativi e interazioni dirette con i partecipanti. Target 12.6 – Incoraggiare le organizzazioni ad adottare pratiche sostenibili: Il festival ha coinvolto attivamente imprese sociali, associazioni e cooperative nel co-design dell'evento, promuovendo modelli economici orientati alla sostenibilità. L'approccio utilizzato può diventare modello replicabile per eventi a basso impatto. Target 12.b – Promuovere il turismo sostenibile che valorizza la cultura locale: Il BFEST ha contribuito allo sviluppo di un turismo urbano sostenibile e relazionale, che valorizza l'identità locale, la cucina multiculturale e la manualità artigianale come beni comuni. In sintesi, il BFEST si configura come una piattaforma educativa e operativa per la transizione ecologica dei comportamenti di consumo, integrando pratiche concrete, sensibilizzazione e attivazione della comunità. Le scelte adottate trasformano i partecipanti in agenti di cambiamento, aumentando la consapevolezza ambientale e il senso di responsabilità collettiva.

CLIMATE ACTION

Take urgent action to combat climate change and its impacts

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 13, agendo su più livelli: dalla sensibilizzazione climatica, all'adozione di pratiche ecologiche concrete, fino alla mobilitazione civica per la giustizia ambientale. Target 13.1 – Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima: Attraverso l'uso sostenibile degli spazi pubblici, il coinvolgimento comunitario e l'attivazione di nuove reti locali, il festival ha rafforzato la resilienza sociale e la capacità collettiva di rispondere alle sfide ambientali. Target 13.2 – Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche locali: Reggio Emilia è tra le città firmatarie del Patto per il Clima in Emilia-Romagna. Il BFEST si inserisce pienamente in questa cornice, contribuendo alla concretizzazione territoriale di impegni internazionali, attraverso iniziative di base e pratiche locali replicabili. Target 13.3 – Migliorare l'educazione, la consapevolezza e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione del cambiamento climatico: Il festival ha offerto laboratori educativi, panel tematici e l'Ideathon come spazi di formazione e riflessione sulla transizione ecologica, con l'obiettivo di costruire visioni di città future più sostenibili, inclusive e resilienti. Pratiche chiave realizzate: Promozione della mobilità sostenibile (bici, piedi, treno); Riduzione plastica monouso e promozione refill; Uso di materiali compostabili; Attivazione di comunità locali per la cura dell'ambiente urbano. L'approccio del BFEST alla crisi climatica è integrato, pratico e partecipativo. Il festival ha costruito connessioni tra clima, giustizia sociale e cultura civica, riconoscendo che la lotta al cambiamento climatico non è solo ambientale, ma anche educativa, politica e relazionale. Attraverso una narrazione accessibile e attività trasformative, il BFEST agisce da attivatore locale per il cambiamento globale, posizionandosi come buona pratica territoriale di azione climatica integrata.

LIFE BELOW WATER

Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development

Impact

NO IMPACT

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 non ha generato un impatto diretto o indiretto rilevabile rispetto all'SDG 14, in quanto non ha affrontato esplicitamente il tema della tutela degli ecosistemi marini e costieri, né ha realizzato attività specifiche in riferimento all'ambiente acquatico. Target 14.1 – Ridurre l'inquinamento marino: Pur adottando pratiche di riduzione dell'uso della plastica (plastic-free, bicchieri riutilizzabili, materiali compostabili), queste azioni erano orientate alla gestione locale dei rifiuti urbani e non collegate direttamente alla salute dei mari o delle acque costiere. Target 14.2 – Proteggere gli ecosistemi marini: Nessuna attività ha trattato esplicitamente l'ambiente marino o le sue connessioni con la biodiversità, l'alimentazione o il cambiamento climatico. Target 14.5 – Conservare almeno il 10% delle aree costiere e marine: Non applicabile al contesto urbano e terrestre del festival. Possibili spunti per il futuro: Il tema della biodiversità acquatica potrebbe essere integrato attraverso: laboratori educativi su microplastiche, oceani e pesce sostenibile; connessioni tra consumo urbano e inquinamento marino (es. fiumi, rifiuti, depurazione); coinvolgimento di realtà che operano su questi temi (es. biologi marini, associazioni ambientali). In conclusione, l'SDG 14 non è stato oggetto di attenzione specifica nell'edizione 2024 del BFEST e, per quanto le pratiche ambientali generali siano coerenti con i principi della sostenibilità, non è possibile rilevare un impatto significativo su questo obiettivo.

LIFE ON LAND

Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 15, poiché la sua identità è fortemente radicata nella cura, valorizzazione e narrazione della biodiversità terrestre, sia in termini educativi che di pratiche sostenibili. Target 15.1 – Conservare gli ecosistemi terrestri e la biodiversità locale: Il festival si è svolto in un parco urbano rigenerato, promuovendo la conoscenza e il rispetto per l'ambiente naturale urbano, e generando un'esperienza collettiva di riconnessione con la natura. Target 15.5 – Fermare la perdita di biodiversità: L'intero impianto comunicativo e narrativo del BFEST è centrato sulla biodiversità, con talk, attività educative, laboratori artistici e il coinvolgimento di enti e collettivi che operano sulla difesa degli ecosistemi terrestri. La promozione della biodiversità avviene anche attraverso la valorizzazione del verde pubblico come bene comune. Target 15.9 – Integrare la biodiversità nelle strategie locali: Attraverso l'Ideathon, le attività educative e il coinvolgimento delle scuole, il BFEST contribuisce a costruire una coscienza ambientale diffusa, che alimenta indirettamente l'integrazione della tutela ambientale nelle politiche urbane di lungo periodo. Ulteriori elementi rilevanti: Utilizzo responsabile di materiali e spazi, con forte attenzione alla circolarità e rigenerazione; Approccio eco-sistemico che lega la biodiversità naturale alla diversità sociale e culturale; Pratiche educative che rafforzano l'alleanza tra essere umano e territorio, stimolando empatia e senso di cura. Il BFEST non solo celebra la biodiversità, ma la traduce in esperienza viva, accessibile e condivisa, in un contesto urbano dove troppo spesso la natura è invisibile o marginalizzata. L'evento rappresenta un esempio concreto di attivazione civica per la protezione della vita sulla terra, con un potenziale di replicabilità elevato.

PEACE, JUSTICE AND STRONG -- INSTITUTIONS

Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto positivo sull'SDG 16, grazie al suo ruolo come spazio di cittadinanza attiva, infrastruttura civica temporanea e luogo di co-costruzione sociale e istituzionale. Il festival ha agito come facilitatore di dialogo, cura della convivenza e rafforzamento delle relazioni democratiche tra persone e organizzazioni. Target 16.6 – Sviluppare istituzioni trasparenti, efficaci e responsabili: Il festival è stato co-progettato insieme ad enti locali, associazioni e realtà di prossimità, attivando pratiche di governance partecipativa e trasparente, basate su ascolto, corresponsabilità e apertura. Il coinvolgimento diretto del Comune e dei cittadini ne fa un esempio di amministrazione condivisa. Target 16.7 – Garantire processi decisionali inclusivi e partecipativi: Il processo organizzativo del BFEST ha incluso attivamente gruppi minoritari, giovani, migranti, associazioni, scuole, configurandosi come pratica concreta di democrazia partecipativa e inclusione. L'Ideathon è stato un laboratorio intergenerazionale di progettazione collettiva, dove ogni voce è stata ascoltata. Target 16.a – Rafforzare le istituzioni locali: Il BFEST ha rafforzato la fiducia reciproca tra cittadini e istituzioni, contribuendo alla costruzione di relazioni stabili e collaborative che proseguono anche oltre l'evento. Le comunità coinvolte hanno espresso un senso di appartenenza rafforzato, percependo lo spazio pubblico come luogo legittimo per esprimersi e cooperare. Target 16.b – Promuovere leggi e politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile: Il festival ha generato una cultura della legalità inclusiva e non discriminatoria, valorizzando il pluralismo e favorendo relazioni basate sul riconoscimento reciproco, oltre le differenze culturali, linguistiche, sociali o economiche. Attraverso la cura dello spazio pubblico, la narrazione dell'impatto sociale, l'accessibilità universale delle attività e l'integrazione di soggettività plurime, il BFEST ha messo in pratica un modello di società pacifica, equa e dialogante, rendendo concreto il messaggio dell'SDG 16 nella vita quotidiana dei territori.

PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development

Impact

DIRECT POSITIVE

Motivation

Il BFEST – Piccolo Festival della Biodiversità 2024 ha avuto un impatto diretto e strutturale sull'SDG 17, in quanto si fonda su una fitta rete di partnership multi-attoriali, intersettoriali e transdisciplinari. Il festival è stato concepito, realizzato e valutato come processo collaborativo, sostenuto da risorse condivise, obiettivi comuni e responsabilità collettive.

Target 17.16 – Rafforzare le partnership multi-stakeholder per lo sviluppo sostenibile: Il BFEST è un esempio virtuoso di collaborazione tra enti locali, organizzazioni del Terzo Settore, gruppi informali, istituzioni educative, cittadini attivi, imprese sociali e realtà culturali, unite attorno a una visione comune di trasformazione ecologica e sociale.

Target 17.17 – Promuovere partenariati pubblico-privati ed etico-sociali: La copertura economica e logistica del festival è stata garantita da una combinazione di contributi pubblici, autofinanziamento, donazioni in natura (es. materiali, tempo, competenze), e sponsorizzazioni etiche (es. Arca, Reggio Pallets, collettivo Gattabuia del carcere). Questo ha permesso la sostenibilità economica e valoriale dell'evento.

Target 17.18 – Rafforzare la disponibilità di dati affidabili e disaggregati: Il report di impatto del festival ha incluso dati quantitativi, qualitativi e narrativi, raccolti attraverso strumenti misti (QR code, interviste, osservazione, diari di bordo), rappresentando un modello sperimentale e replicabile di accountability comunitaria, utile anche per advocacy e fundraising.

Target 17.19 – Costruire capacità di misurare lo sviluppo sostenibile: Il lavoro di valutazione dell'impatto del BFEST, strutturato in coerenza con gli SDG e accompagnato da indicatori specifici per le tre dimensioni (ambientale, sociale, educativa), contribuisce alla costruzione di un modello open source per altri eventi culturali e civici. Il BFEST non è solo un evento, ma una piattaforma collaborativa per lo sviluppo sostenibile locale, in grado di attivare comunità, costruire alleanze durature e generare beni relazionali. L'approccio mission-oriented e la natura reticolare dell'organizzazione lo rendono esemplare per il raggiungimento dell'SDG 17.